

ROMANZO Jean Genet

Miracolo della rosa • **Il Saggiatore** • pag. 374 • euro 24 • traduzione di Dario Gibelli

Miracolo della rosa è il secondo romanzo scritto da Jean Genet, risale agli anni tra il 1943 e il 1944, quando lo scrittore era prigioniero tra Fresnes e Camp de Tourelles, e vedrà la luce per Gallimard nel 1952 in una versione ampiamente censurata. Ulteriore tassello della pubblicazione delle opere di Genet da parte del **Saggiatore**, in questo caso con la cura di Alberto Capatti, in questo romanzo si ritrovano le caratteristiche più profonde della scrittura dell'autore del *Diario del ladro*. La storia raccontata è velatamente autobiografica, in quanto narra i pensieri di un prigioniero di guerra, con un ondeggiare continuo tra la situazione di detenzione che sta vivendo e improvvisi squarci della memoria che riportano ai ricordi dell'adolescenza: si incontrano così i desideri omosessuali del narratore, ma anche una fine analisi della società criminale, spesso presente nelle opere di Genet, anche in questo caso divisa tra i più forti e più deboli, «un vivaio di creature eccezionali» annota Gibelli nella sua bella *Introduzione*, a replicare il distorto funzionamento della società che Genet non tralascia mai di denunciare nelle sue disuguaglianze e nei suoi or-

rori. Il racconto dell'esperienza del protagonista è poi arricchito dall'inserimento di una serie di sogni a occhi aperti, decisivi, salvifici, ma soltanto effimeri momenti di fuga dalle durezze della realtà: «Grazie a quest'evasione nel cielo, sfuggo alla morte. Come se, con uno scatto, si aprisse una botola attraverso la quale piombi in un mondo immaginario e vendicatore».

Matteo Moca

